

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 254 del 11 settembre 2025

OGGETTO: Determinazioni in merito al recupero dell'esposizione debitoria degli Automobile Club federati nei confronti dell'ACI.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO l'articolo 4, comma 3, lett.C), sub d), del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, che demanda al Comitato Esecutivo, e quindi, allo stato, al sottoscritto quale Commissario Straordinario dell'ACI, le determinazioni in merito ai piani di ristrutturazione finanziaria degli Automobile Club;

VISTO il vigente Ordinamento dei Servizi, come da ultimo modificato con deliberazione a mia firma n. 45 dell'11 aprile 2025, con la quale è stata tra l'altro istituita la nuova Direzione Centrale per la Federazione;

PRESO ATTO della rilevante esposizione debitoria di diversi Automobile Club federati tuttora in essere nei confronti dell'ACI;

RAVVISATA la necessità di attivare le indispensabili misure volte a rendere maggiormente effettiva e bilanciata l'azione di recupero di dette posizioni debitorie, nell'interesse dell'ACI e con salvaguardia degli equilibri di bilancio e della funzionalità degli Automobile Club federati, i quali concorrono attivamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nei territori di competenza;

VISTA la nota prot. n. 3648/25 del 31 luglio 2025, con la quale il Servizio Bilancio e Finanza fornisce il quadro aggiornato al 30 giugno 2025 delle situazioni relative agli Automobile Club con un debito complessivo nei confronti dell'ACI di importo superiore a 100.000 euro;

RITENUTO di intervenire prioritariamente sulle situazioni di più rilevante entità che presentano un indebitamento di importo superiore a 400.000 euro;

CONSIDERATO che allo stato, sulla base delle evidenze fornite dal citato Servizio, risultano ricompresi in detta fascia complessivi trentasei Automobile Club, di cui dodici con piani di recupero del debito già attivi, giuste pregresse deliberazioni dei competenti Organi, ventidue privi di piani di rientro con l'Ente e due assoggettati a procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le analisi di dettaglio e le proposte formulate dallo stesso Servizio;

RITENUTO, in particolare, che per tre Automobile Club con piani di rientro attivi, l'ammontare dell'attuale rateizzazione appare inferiore alla rispettiva capacità finanziaria come emerge dalle positive risultanze di bilancio, che evidenziano miglioramenti rispetto alla situazione in essere alla data della formalizzazione del piano di recupero del debito, e che per un altro Automobile Club si rende necessaria l'adozione di ogni possibile iniziativa volta al contenimento dei costi in funzione del miglioramento della gestione e del conseguente adeguamento della misura della rata annuale attualmente prevista;

RITENUTO che per diciotto dei ventidue Automobile Club privi di piano di rientro del debito verso l'ACI sussistono i requisiti per la presentazione di una proposta per la progressiva riduzione della rispettiva posizione debitoria al fine di consentirne l'estinzione in tempi congrui, mentre per i restanti quattro Automobile Club si rendono necessarie misure specifiche a fronte della peculiarità delle rispettive situazioni;

RAVVISATA l'esigenza che per i due Automobile Club allo stato sottoposti a liquidazione coatta amministrativa venga assicurata la tempestiva conclusione della procedura da parte dei Commissari Liquidatori incaricati;

RITENUTO, in tale contesto, di assicurare una disciplina uniforme per quanto riguarda la misura del tasso d'interesse da applicare ai piani di progressivo rientro delle situazioni debitorie degli Automobile Club verso l'ACI, a fronte di difformi determinazioni al riguardo assunte nel tempo dagli Organi dell'Ente;

RAVVISATA in particolare la necessità di superare il regime agevolativo introdotto in via temporanea con deliberazioni del Comitato Esecutivo del 23 febbraio e del 19 aprile 2023, con le quali è stata disposta l'applicazione ai suddetti piani del più favorevole tasso d'interesse legale antecedente a quello in essere alla data del 1° gennaio 2023, quale misura di eccezionale sostegno agli Automobile Club a fronte della situazione di particolare criticità del contesto economico del Paese e del significativo incremento della misura del nuovo tasso d'interesse, tale da risultare,

ove applicato nella sua interezza, estremamente gravoso e realisticamente non sostenibile per gli Automobile Club interessati;

CONSIDERATO quanto rappresentato sul punto dalla Sezione di controllo sugli Enti della Corte dei Conti nell'ambito della *Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia (ACI) e degli Automobile Club federati*, in merito alla circostanza che detta modalità di supporto finanziario in favore degli Automobile Club, seppure riconducibile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nella prospettiva di Federazione, *"deve essere coniugata con i principi di economicità di gestione di ACI e di tutela dell'equilibrio di bilancio dello stesso"* e con raccomandazione che *"... l'applicazione delle richiamate condizioni di favore nei confronti degli AC federati andrebbe pertanto limitata all'arco di tempo strettamente necessario a garantire una sostenibilità del piano di rientro di questi ultimi ..."*;

RITENUTO, in ossequio a detto indirizzo della Corte dei Conti ed a fronte delle attuali più favorevoli condizioni economiche di contesto, di prevedere, su conforme proposta del Servizio Bilancio e Finanza, l'applicazione, ai piani di rientro in essere ed a quelli di prossima approvazione o revisione, del tasso di interesse legale nella misura annualmente stabilita con provvedimento del MEF ai sensi della vigente normativa;

DELIBERA

a) L'applicazione a tutti i piani di rientro delle posizioni debitorie degli Automobile Club nei confronti dell'ACI, indipendentemente dall'ammontare del debito ed a parziale modifica di ogni diversa determinazione assunta sul punto dagli Organi, del tasso di interesse legale annualmente stabilito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno in corso fissato al due per cento, con decorrenza dalla data della presente deliberazione per i piani già in essere e dalla data della relativa approvazione per i futuri piani.

b) Di prevedere che, in caso di mancata o di parziale corresponsione di una o più rate previste dai piani di rientro definiti con gli Automobile Club, l'ammontare non versato dall'Automobile Club costituisca oggetto di compensazione con quota parte dei crediti vantati dallo stesso AC nell'ambito delle partite correnti con l'ACI.

c) Relativamente agli Automobile Club con indebitamento superiore a 400.000 euro e con piani di rientro già formalizzati:

- di mantenere in essere alle attuali condizioni, fatto salvo quanto sopra previsto relativamente alla misura del tasso di interesse da applicare, i piani di rientro degli Automobile Club di Bolzano, Frosinone, Messina, Padova, Rieti, Rimini, Salerno e Sondrio;

- di richiedere agli Automobile Club di Lecce, Molise e Napoli la sottoposizione, entro il 31 ottobre 2025, di una proposta di revisione del rispettivo piano di rientro del debito verso l'ACI, al fine di consentire la riduzione dei relativi tempi di estinzione mediante opportuno incremento dell'importo delle rate attualmente previste, in linea con l'attuale positiva situazione del bilancio degli stessi AC;
- di invitare l'Automobile Club del Ponente Ligure a porre in essere non oltre il 31 ottobre 2025, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio, ogni necessaria iniziativa volta ad un significativo contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo a quelli connessi all'organizzazione del Rally di Sanremo, dando evidenza all'ACI delle misure al riguardo adottate, in funzione del ripristino, dal 1° gennaio 2026, del versamento della rata annuale del piano di rientro nella misura autorizzata dal Consiglio Generale del 22 luglio 2015, anziché nella misura ridotta da ultimo stabilita per il triennio 2024-2026 con deliberazione del Comitato Esecutivo del 13 dicembre 2023, che deve intendersi per l'effetto revocata con decorrenza dalla data della presente deliberazione.

d) Relativamente agli Automobile Club con indebitamento superiore a 400.000 euro e senza piani di rientro già formalizzati:

- di richiedere agli Automobile Club di Ancona, Belluno, Cagliari, Catanzaro, Foggia, Genova, Gorizia, Macerata, Mantova, Matera, Pavia, Piacenza, Rovigo, Sassari, Trapani, Trieste, Venezia e Verona di sottoporre all'Ente, entro il 15 ottobre 2025, una proposta di piano di rientro del rispettivo indebitamento che ne preveda l'estinzione in tempi congrui, al tasso di interesse di cui alla presente deliberazione, corredata da un piano industriale che ne supporti l'attuazione e la sostenibilità preventivamente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC;
- attese le rilevanti e persistenti situazioni di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale che caratterizzano la gestione degli Automobile Club di Lecco ed Oristano e preso atto della indisponibilità manifestata dagli AC ad essi limitrofi a supportare misure di razionalizzazione mediante accorpamenti o fusioni per incorporazione dell'uno e dell'altro dei due Sodalizi, di richiedere all'Automobile Club di Lecco l'invio, entro il 31 ottobre 2025, di un nuovo piano industriale asseverato dal proprio Collegio dei Revisori dei Conti, dando mandato alla Direzione Centrale per la Federazione di attendere, con il supporto del Servizio Bilancio e Finanza, alle preventive valutazioni di merito ai fini delle conseguenti determinazioni dell'ACI, e di richiedere all'Amministrazione vigilante l'attivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Oristano, tenuto anche conto della mancata ricostituzione degli ordinari Organi di amministrazione del Sodalizio essendo andata deserta l'Assemblea elettiva a tal fine convocata dal Commissario Straordinario uscente dell'AC nelle giornate del 26 e del 27 agosto 2025;

- di rinviare ogni determinazione in merito al progressivo recupero dell'esposizione debitoria dell'Automobile Club di Palermo nei confronti dell'ACI all'esito delle determinazioni che saranno assunte in ordine alla proposta di commissariamento del Sodalizio formulata dallo scrivente con deliberazione n. 169 del 25 giugno scorso e, relativamente all'Automobile Club di La Spezia, all'esito delle valutazioni in corso sulle risultanze della verifica ispettiva disposta presso il Sodalizio a fronte delle criticità della situazione economico-finanziaria in essere.

e) Relativamente agli Automobile Club assoggettati a procedura di liquidazione coatta amministrativa:

- di invitare il Commissario Liquidatore dell'Automobile Club di Vigevano a procedere alla tempestiva definizione della procedura di liquidazione ed a inoltrare all'Amministrazione vigilante, e per conoscenza all'ACI, entro il 31 ottobre 2025, una relazione di aggiornamento sulle iniziative attivate e programmate;
- di prendere atto della relazione di aggiornamento sullo stato della procedura di liquidazione dell'Automobile Club di Ragusa trasmessa dal Commissario Liquidatore con nota del 10 giugno 2025 e di esprimersi favorevolmente in ordine all'accoglimento, da parte dell'Amministrazione vigilante, dell'istanza di proroga dell'incarico per ulteriori 12 mesi formulata dallo stesso Commissario Liquidatore, al fine di consentire la definitiva conclusione della procedura in parola.

f) La Direzione centrale per la Federazione e il Servizio Bilancio e Finanza sono incaricati di curare l'esecuzione della presente deliberazione secondo le rispettive competenze. La Direzione centrale per la Federazione provvederà in particolare a sottoporre alla firma dello scrivente Commissario Straordinario le note di richiesta, invito ed informativa agli Automobile Club previste dalla presente deliberazione. I relativi riscontri dovranno essere trasmessi dagli AC alla stessa Direzione e al Servizio Bilancio e Finanza per una prima verifica di merito congiunta, all'esito della quale il Servizio curerà il successivo *iter* istruttorio formulando le proposte conclusive ai fini delle conseguenti determinazioni di competenza della gestione commissariale, ovvero degli Organi di gestione. Il Servizio Bilancio e Finanza assicurerà inoltre il costante monitoraggio sul puntuale versamento delle rate previste dai piani di rientro di ciascun Automobile Club, riferendone allo scrivente, ovvero, dopo il suo insediamento, al Presidente dell'ACI.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette